

Fs-Regione: ancora un braccio di ferro

Prosegue lo scontro tra la Regione e Trenitalia per i disservizi causati nei giorni della neve, prolungati ben oltre l'emergenza. L'assessore ai Trasporti Alfredo Peri ribadisce che le cause dei disservizi siano state dovute all'inadeguatezza di un parco macchine così datato da non reggere all'impatto meteorologico. Trenitalia si appiglia alla straordinarietà dell'evento ma intanto mercoledì ha deciso di indennizzare gli utenti di Intercity e Frece rimasti bloccati per 10 ore in Romagna. Una buona notizia per Federconsumatori che, insieme al Crufer (comita-

to che riunisce i pendolari regionali) ancora aspetta forme di indennizzo anche per questi utenti che hanno subito disagi per giorni e giorni. «Non è più possibile aspettare - attacca Giuseppe Poli di Federconsumatori - Peri deve riceverci al più presto e decidere di utilizzare le risorse provenienti dalle sanzioni penali dei due anni passati per risarcire immediatamente gli utenti: se aspettiamo che si finisca di fare i conti si arriva all'estate», nelle settimane scorse si era ipotizzato un danno pari a qualche milione di euro.

→ AFFRONTA ALLA PAGINA IV

Indennizzi ai pendolari

Federconsumatori: «Si usino risorse ricavate da sanzioni passate»

TRENTALIA NELLA BUFERA

Braccio di ferro con la Regione Fs: «Neve, così non era prevista»

Disservizi L'assessore Alfredo Peri: «Disagi prolungati, sistema impreparato»
Trenitalia indennizza gli utenti di Ic e Frece bloccati per ore; niente ai pendolari

LA PROTESTA DEI DISABILI

Le associazioni disabili contestano il Comune per la riduzione dei pass handicap per la Ztl «da 10 a 1: si trovi una mediazione». Molte lamentele poi sulla sosta selvaggia di auto, bici e moto.

CHIARA AFFRONTA

BOLOGNA
caffronte@unita.it

Muro contro muro tra Regione e Trenitalia per i disservizi causati dalla neve nel mese di febbraio che si sono prolungati ben oltre l'emergenza. Mentre si fanno i conti per quantificare l'ammontare delle sanzioni penali, i pendolari e Federconsumatori fanno fretta alla Regione: «Che si usino le risorse provenienti dalle sanzioni penali inflitte a Trenitalia nei due anni precedenti - circa 1 milione 400mila euro - perché se si aspetta di arriva-

re a quantificare la cifra di quest'anno si arriva a Ferragosto senza che gli utenti siano stati indennizzati», sbotta Giuseppe Poli di Federconsumatori, ex presidente del Crufer (comitato che riunisce gli utenti). Il nodo resta lo stesso: le ferrovie si appigliano alla straordinarietà dell'evento meteorologico mentre viale Aldo Moro e i pendolari sono convinti che le innumerevoli cancellazioni di treni siano invece state causate dalle pessime condizioni del parco macchine, la cui vita in media si aggira intorno ai 30 anni.

L'assessore ai Trasporti Alfredo Peri ieri ha ribadito la posizione della Regione rispondendo ad un'interrogazione dei consiglieri Pd: «I disservizi per i viaggiatori si sono prolungati ben oltre le giornate critiche del maltempo - riferisce Peri - Trenitalia considera quanto successo un evento imprevisto per causa di forza maggiore, la Regione invece ritiene che i problemi sono dovuti all'inefficienza e all'impreparazione del sistema ad affrontare e ripristinare le condizioni di regolarità dei servizi». Per

questo «è in corso un acceso confronto tra la Regione e le imprese ferroviarie - riferisce l'assessore - per la quantificazione delle penali previste dal contratto di servizio».

Certo è che le penali non potranno ricompensare gli enormi disservizi dei pendolari - 2.610 treni soppressi - come ribadisce il consigliere regionale democratico **Thomas Casadei** che rincara la dose: «I treni sono stati dimezzati fino al 6 febbraio e la circolazione è tornata alla normalità solo il 24, nonostante i richiami della Regione».

A perdere del tutto la pazienza sono gli utenti, in attesa di fatti. A



maggior ragione dopo che ieri Trenitalia ha comunicato l'indennizzo dei viaggiatori dell'Intercity 615 e dei Frecciabianca 9823 9829 rimasti bloccati nella neve per 10 ore in Romagna. La buona notizia, per Fedeconsumatori è che il gruppo Fs si è reso disponibile ad un indennizzo di 150 euro oltre il rimborso del biglietto. «Anche in questo caso la società fino alla fine non ha ammesso sue responsabilità, ma poi si è arrivati all'accordo sull'indennizzo», chiarisce Poli. La cattiva notizia è che, invece, sul fronte dei disagi, meno estremi, ma quotidiani, dei pendolari, ancora non si è mosso nulla. «Aspettiamo anche da troppo tempo - almeno 40 giorni - un incontro con l'assessore Peri», ribadisce Poli. Nei gironi di estremo disagio Fedeconsumatori aveva anche fatto un esposto alla Procura di Roma per i disservizi di treni di lunga percorrenza ma anche per quelli regionali per definire se ci fossero gli estremi per parlare di interruzione di pubblico servizio. ❖



Il maltempo ancora oggetto di scontro tra Regione e Trenitalia